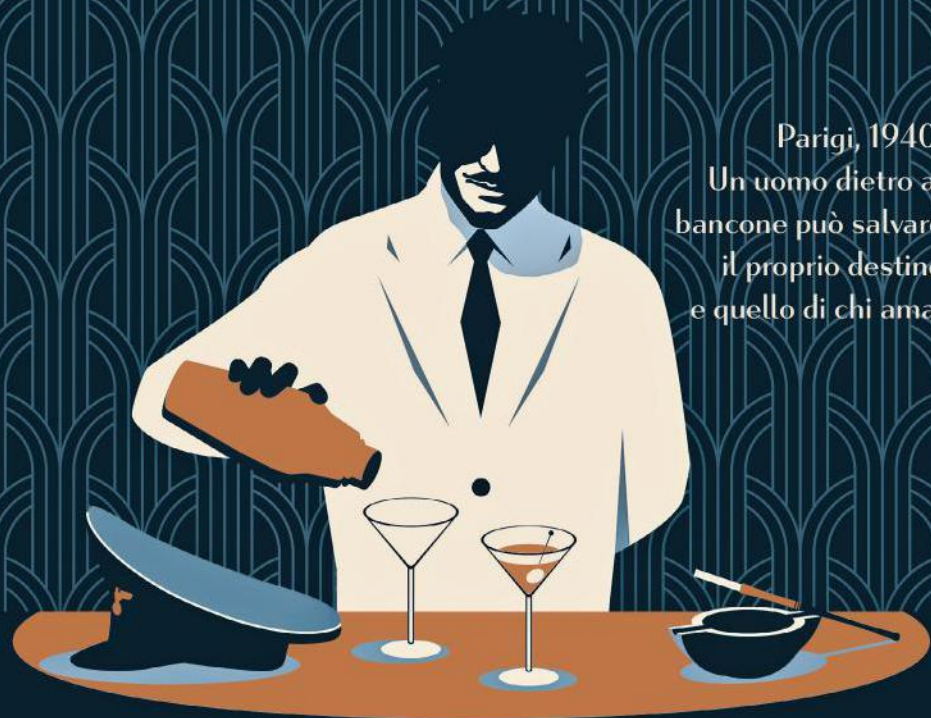


PHILIPPE COLLIN

Parigi, 1940.
Un uomo dietro al
bancone può salvare
il proprio destino
e quello di chi ama.



ROMANZO

IL BARMAN DEL RITZ

Rizzoli

NARRATIVE

Philippe Collin

Il barman del Ritz

Traduzione di Luigi Maria Sponzilli

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata

© 2024 Éditions Albin Michel

International Rights Management: Susanna Lea Associates

© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-19164-7

Titolo originale dell'opera:

LE BARMAN DU RITZ

Prima edizione: giugno 2025

Il barman del Ritz

A Blanche Auzello, l'unica regina del Ritz.

*Quando sogno l'aldilà, il paradiso,
mi ritrovo sempre al Ritz, a Parigi.*

Ernest Hemingway

Parigi è rimasta sotto l'occupazione nazista dal 14 giugno 1940 al 25 agosto 1944. 1533 notti. 1533 notti durante le quali l'hotel Ritz si è tramutato in un mondo strano, unico e complesso nel cuore dell'Europa lacerata dalla guerra. Ci sono mille e una maniera di raccontare questa storia. Il barman del Ritz è un romanzo che si basa su fatti e personaggi reali – un modo come un altro di leggere questi anni bui nella storia della Francia. Per chiarirne certi aspetti, l'autore ha deciso di usare il metodo della finzione, le armi del romanziere, che permettono di imboccare una strada vietata allo storico. Volendo ricostruire la vita parigina durante l'Occupazione, non occorre essere costantemente «veri», quanto restituire un'immagine giusta, far comprendere i sentimenti ambigui e conflittuali provati da Frank Meier. Cos'avreste fatto voi al suo posto? Ecco a cosa si propone di rispondere questo romanzo. D'altra parte, la vita di Frank Meier ha numerose zone d'ombra di cui l'autore ha tenuto conto per darne una versione personale, all'incrocio fra verità romanzesca e menzogna romantica, tanto care a René Girard. Il Frank Meier del Barman del Ritz è quindi assolutamente reale e al tempo stesso del tutto immaginario. Non diversamente, il personaggio di Luciano è frutto di fantasia, così come quello di Fersen si ispira ad alcune figure che in quegli anni circondavano Frank Meier. Anche gli estratti dal suo diario sono stati immaginati dall'autore, per illuminare un destino fuori dal comune.